



Bollettino della Parrocchia dei Santi Andrea e Agata

Piazza dei Martiri 13 – 40010 - S. Agata Bolognese (BO)

Tel: 051050134 – email: parrocchiasantagatabolognese@gmail.com

Sito internet: www.parrocchiasantagata.org

“SI PUÒ MORIR DI SETE IN MEZZO AL MARE”



Sono partito per questo mio articolo da un proverbio che non conoscevo e che, una volta scoperto, mi ha aiutato a riflettere su una questione oggi credo decisamente importante. È vero: uno può trovarsi in mezzo ad un oceano sterminato, eppure rischiare di morire di sete. Ha miliardi di metri cubi di acqua attorno a sé, eppure non può berne neppure una goccia. Per i popoli antichi l'acqua che cade dal cielo era associata a una divinità buona, feconda, capace di generare la vita; l'acqua salata del mare invece era vista come nemica dell'uomo. Nella tradizione biblica, nel cuore di un ebreo, la pioggia era segno della benedizione di Dio, invece il mare era segno di morte, un luogo insidioso. Ecco perché nel racconto della creazione che troviamo al capitolo secondo della Genesi si dice che il firmamento separa le acque che sono sopra il cielo (acqua buone) da quelle che sono sotto il cielo (acqua pericolose). Tra la vita e la morte sta il firmamento, parola che viene dal latino *firmus*, fermo, stabile. C'è un firmamento che permette di separare, quindi distinguere ciò che è dannoso da ciò che è vitale. La grande sapienza biblica, che non era certo interessata a lasciarci un testo paragonabile alle antiche cosmogonie delle popolazioni mediorientali né tanto meno un trattato scientifico sull'evoluzione della terra, ci dice che qualcosa di fermo, di stabile ci permette di distinguere, di fare discernimento tra ciò che ci dà vita e ciò che invece ce la toglie.

Questo è quello che, ad esempio, è scritto in ogni singola cellula del nostro corpo: il DNA è un codice che dice come deve andare la vita; fare diversamente da quel codice significa innescare un processo autodistruttivo.

La cosa che sto per dire è di quel tipo che oggi a molti va detto con cautela, con approccio da artificiere, perché in un attimo le persone saltano e non ti ascoltano più. Ma prima o poi va comunicata la dolce verità: la vita funziona se obbedisce alle sue regole. Ecco ... l'ho detto. Prima o poi questo tema va affrontato: il tema dell'ordine, della vita; il tema del bene e anche quello della felicità hanno a che fare con il trauma



di un firmamento che ti si frappone, che ti si para davanti per invogliarti a capire cosa è vitale e cosa no, cosa rispetta la tua esistenza e quella degli altri, e cosa no. Niente da fare: l'acqua del mare non la si può bere, e se violi questa regola, muori. Uno "può morir di sete in mezzo al mare": inaccettabile quanto vuoi, ma vero.

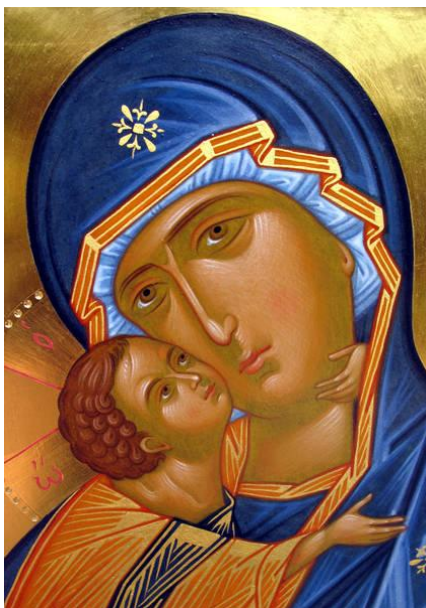
La vita ha un'autorità di suo; non si può costruire la vita senza accettare che per se stessa chieda di essere rispettata come qualcosa che ha il suo ritmo interno, che non può essere inventato, che deve essere accettato.

Il grande scrittore Chesterton diceva che l'intelligenza moderna non accetta nulla che venga dall'autorità (in *L'uomo che sapeva troppo*, Lindau, Torino 2015, cap. 5). Il tema della vita, del bene e della felicità hanno a che fare con l'autorità: questa è la paternità di Dio. Ma questa autorità è la sua "cura" per te, è il suo modo di amarti per guidarti a ciò che può rendere autenticamente piena la tua esistenza. Accettare questa paternità non significa rinunciare alla nostra libertà, ma permetterle di sprigionare tutte le sue potenzialità.



don Alessandro

MAGGIO: MESE MARIANO



Si apre tra pochi giorni il mese di Maggio, che nella grande tradizione cristiana è il mese dedicato alla Beata Vergine Maria. Mese delle devozione mariana, mese della preghiera del Rosario. La nostra parrocchia custodisce ancora con grande gelosia questa tradizione tanto che in diversi luoghi del paese si pregherà il rosario lungo tutto questo mese.

La preghiera del Rosario è forse una delle più semplici, ma non per questo deve essere sottovalutata, anzi: come sempre le "cose semplici" sono anche quelle più essenziali!

Così nelle chiese o lungo le strade diverse decine di persone si troveranno a pregare davanti a una immagine mariana, affidando a Maria, madre di Cristo e madre di ogni cristiano, non solo le loro intenzioni, ma anche quelle di tutti coloro che qui abitano; affideremo all'intercessione della Madonna i bisogni, le speranze, le gioie e le fatiche di tutti noi. E come spesso accade dopo che ci si è confidati con una mamma, alla

fine di quell'incontro se ne esce sempre confortati, consolati. Sia questo il frutto più vero che questo mese di Maggio porti a tutti noi Santagatesi.

Ecco dove verrà pregato il Rosario:

Parrocchia: da lunedì a venerdì ore 20.30 all'Addolorata; sabato al capannone ore 17.30; domenica ore 17 nella cappellina feriale

Chiesa dello Spirito Santo: ore 20.30

Chiesa di San Luca: ore 20.30

Chiesa dei Frati: ore 20.30

Pilastrino via F.lli Cervi: ore 20.30

ROGAZIONI: DIAMO VALORE AD UNA ANTICHISSIMA TRADIZIONE

Dal 6 al 13 Maggio ci sarà la settimana delle Rogazioni.

Le Rogazioni nascono dalla fede dei nostri antenati: prima di iniziare il periodo del raccolto estivo l'immagine della Beata Vergine di Maria percorreva le strade del paese e soprattutto delle campagne per intercedere la benedizione del Signore affinché il lavoro nei campi potesse essere non solo fruttuoso, ma anche custodito e protetto dalla mano di Dio.

Solitamente questo itinerario veniva fatto al mattino presto, all'alba, prima che tutti andassero al loro lavoro nei campi. Il cambiamento del modo di vivere e delle condizioni di lavoro delle persone ha reso difficile la partecipazione a queste processioni la mattina presto. È importante mantenere questa bella tradizione che i nostri padri ci hanno trasmesso. Il desiderio è quello di percorrere le vie delle nostre campagne (nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì) e del centro (il giovedì e il venerdì) così da portare la presenza di Maria tra le nostre famiglie e case.

Vi chiedo di partecipare, per quanto è possibile, a questo cammino di Maria, anche solo aspettando il passaggio della Madonna davanti alla vostra casa, per poi ritrovarsi lì dove si pregherà il Rosario e si celebrerà la Santa Messa. Nel desiderio di ritrovarci tutti sotto lo sguardo di Maria vi auguro una buona settimana delle Rogazioni!



PROGRAMMA DELLA SETTIMANA DELLE ROGAZIONI

Sabato 5 Maggio

Alle ore 20.30 ritrovo presso la Chiesa di San Luca. Processione per portare l'immagine della B.V. Maria fino al capannone di via Rubiera.

Da Lunedì 7 a Venerdì 11 Maggio

Santa Messa alle ore 8.30 all'Addolorata. Santa Messa alla sera nelle diverse zone del paese.

Itinerario delle Rogazioni:

Lunedì 7 Maggio

Ore 18 all'Addolorata vespro e partenza in macchina: via II Agosto - circ. Ovest - via Mavora - via Quinto Sola - via Borgo - ritorno su via Quinto Sola e ripresa di via Mavora - via Muzzonchio (la parte verso via Modena) - via Montirone fino ai Maggi; dai Maggi (semaforo) fino a casa della fam. Mioli (lungo via Montirone) a piedi pregando il Rosario.

Ore 20 circa Messa

Martedì 8 Maggio

Ore 18 all'Addolorata vespro e partenza in macchina: via II Agosto - circ. Est - via Matteotti - via Don Minzoni - via XXI Aprile - via San Luca (andando fino al confine con Amola e ritorno) - via Crevalcore - via Castelnuovo (andando fino all'incrocio con via Valbona e ritorno) - via Crevalcore - via Cortesana - via Malmenago - via Degli Alberi - via Molino di Sotto - via Gramsci - via Ca' Rossa (fino al pilastrino di Varasani)

ore 20 circa Messa (in caso di maltempo la Messa sarà nella Chiesa di San Luca) ritorno a piedi lungo via Ca' Rossa - Molino di Sotto - via Terragli a Ponente - via II Agosto.

Mercoledì 9 Maggio

Ore 17.30 all'Addolorata vespro e partenza a piedi pregando il Rosario: via II Agosto - via Benedetto XIV - via Terragli a Levante - vicolo delle Scuole (da qui in auto) - circ. Est - via Sibirani - via XXI Aprile - via Persiceto (dalla nuova rotonda verso San Giovanni) - via Ghiarone (fino al confine con Manzolino) - via Montirone (da via Ghiarone verso i Maggi) - via Pedicello - Suor Teresa - ritorno su via Pedicello (sosta presso fam. Martignoni)

ore 20 circa Messa

Giovedì 10 Maggio

Ore 18.30 all'Addolorata vespro e partenza a piedi pregando il Rosario: via II Agosto - via Bibbiena - via San Donnino - v.le della Repubblica - via Togliatti - via Berlinguer fino a via F.lli Cervi fino a via Amendola - via San Donnino - via Dossetti (fino allo spiazzo tra le case)

ore 20 circa Messa (in caso di maltempo la Messa sarà celebrata all'Addolorata)

Venerdì 11 Maggio

Ore 18.00 all'Addolorata vespro e partenza a piedi pregando il Rosario: P. dei Martiri - via Trombelli - largo Pepoli - p. Vittoria - c.so Pietrobuoni - via Verdi - via Marzabotto - via Caduti di Via Fani - via Aldo Moro - via Bellini - C.so Pietrobuoni fino ai Frati - via Frati - C.so Canal Chiaro - arrivo al Cimitero. Ore 19 circa e Messa

Sabato 12 Maggio

Alle 10 Santa Messa alla Casa Protetta.

Alle 17.30 Rosario al Capannone di via Rubiera e Messa Prefestiva.

Domenica 13 Maggio

Alle 18.30 celebrazione solenne dei Secondi Vesperi presso la Chiesa dell'Addolorata. Alle 19 circa processione per riaccompagnare l'immagine della Madonna di San Luca al suo oratorio.